

500 ricorsi mettono ko le elementari

Uffici alle prese con gli inserimenti nelle graduatorie. Altro fronte aperto il sostegno: nessuno accetta l'incarico

Sembrano non finire i problemi di questo avvio d'anno scolastico. A due mesi dall'inizio delle lezioni il fronte docenti è ancora aperto e proprio ieri i sindacati della scuola hanno incontrato il dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Domenico Martino.

Due i punti che stanno mettendo in difficoltà gli uffici, ma anche i dirigenti scolastici e i genitori: la mancanza di insegnanti di sostegno e l'elevatissimo numero di ricorsi presentati dalle maestre con il titolo ottenuto con il vecchio istituto magistrale. Sono addirittura 500 gli insegnanti che hanno avuto sentenza positiva dal Tar che devono essere inseriti nelle graduatorie delle scuole elementari. Cinquecento che si sommano alle moltissime cause vinte giunte da settembre ad oggi che stanno obbligando gli uffici scolastici ad un grandissimo lavoro. Tanta fatica che rischia di essere vana, perchè è vero che tutti questi insegnanti hanno vinto il ricorso al Tar, ma manca ancora la sentenza nel merito. Una sentenza che potrebbe ribaltare le loro posizioni. Il 16 novembre infatti il Consiglio di Stato deciderà se le cause saranno affidate ad un giudice amministrativo o ad un giudice del lavoro. «Se il giudice ribalterà la decisione del



IN CATTEDRA Nomine ancora in alto mare

Tar - spiega Fabio Barina della **Gilda** - i maestri con il diploma magistrale dovranno lasciare il posto. Così a dicembre rischia di esserci un turn over di maestri, perchè tutti coloro che hanno ottenuto il posto in attesa degli aventi diritto dovranno andarsene».

C'è poi il problema della carenza degli

insegnanti di sostegno. Non ci sono più specializzati, ma nemmeno i docenti senza specializzazione sono disposti ad accettare l'incarico. La riprova arriva nei licei tre artistici Guggenheim di Mestre e Venezia dove la dirigente scolastica dai primi di ottobre sta cercando di coprire tutti i posti del sostegno a sua disposizione. Finora è riuscita ad avere quaranta docenti di sostegno, ma ne mancano ancora otto. Ogni mattina i suoi uffici inviano fino a duecento email agli insegnanti, ma il più delle volte nessuno risponde. Probabilmente significa che insegnanti a spasso non ce ne sono. «Le famiglie devono comunque stare tranquille perchè i ragazzi vengono ugualmente seguiti - dice la preside Paola Consoli, all'indomani della protesta di quattro mamme che lamentavano la mancanza dei docenti di sostegno per i loro ragazzi che frequentano l'istituto di via Rielta - la nostra scuola ha una lunga tradizione di inclusione confermata dal fatto che nei tre istituti abbiamo 69 ragazzi con disabilità certificata. Quest'anno c'è difficoltà nel ricoprire i posti di sostegno, ma qualsiasi siano le ore assegnate il progetto di inclusione degli studenti non viene cessato».

Raffaella Ianuale

